

Incentivo “giovani genitori” – D.M. 19 novembre 2010

13 Giugno 2016

Si fa seguito alla comunicazione del [14 dicembre 2015](#) per segnalare che, con l'interpello n. 16/2016, il Ministero del lavoro ha fornito chiarimenti in merito all'incentivo c.d. “giovani genitori”, previsto dall'art. 2 del decreto ministeriale 19 novembre 2010.

Si rammenta che il citato provvedimento riconosce alle imprese private e alle società cooperative che assumano con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche part-time, giovani genitori, iscritti alla relativa Banca dati, di età non superiore a 35 anni e con figli minori, un incentivo del valore massimo di 5.000 euro per ogni assunzione e fino al limite di cinque assunzioni per singola impresa o società cooperativa.

Nell'individuazione dei datori di lavoro beneficiari dell'incentivo in esame, il dicastero, alla luce anche della definizione di “imprenditore” di derivazione comunitaria, più ampia rispetto a quella adottata nel nostro ordinamento, ritiene di dover aderire, così come già il Consiglio di Stato, ad una interpretazione estensiva della nozione di imprenditore/datore di lavoro, intendendo per tale “qualunque soggetto che svolga attività economica e che sia attivo in un determinato mercato”, a prescindere dalla forma giuridica assunta.

In risposta all'istanza specifica avanzata, sono quindi da ricomprendere tra i fruitori dell'incentivo anche gli studi professionali.

[25052-DM 19 novembre 2010.pdf](#) [Apri](#)

[25052-Min_Lavoro_Interpello 16_2016.pdf](#) [Apri](#)